

E 45, cartelli ancora sbagliati

Caos per i camion. Intanto interviene la Uil: «No al pedaggio»

LA E45, già dai primi di luglio, è stata riaperta al transito anche dei mezzi pesanti fino a 30 tonnellate complessive di peso nel tratto Val-savignone di Pieve Santo Stefano-Canili di Verghereto, tratto che comprende anche l'ormai «famoso» viadotto Puleto. Ma a Bagno di Romagna sul lato nord della strada provinciale 138 Savio (direzione Bagno-San Piero), proprio nei pressi dello svincolo E45 di Bagno nord (Barciano), spicca ancora un cartello stradale con il limite massimo di peso dei veicoli di 3,5 tonnellate, come era da metà febbraio fino ai primi di luglio.



pressi dell'inizio dello svincolo nord E45 a Bagno di Romagna, eliminando la scritta sbagliata. Intanto sulla vicenda della E45 interviene la Uil che chiede, tra l'altro, l'impegno di tutti i sindaci e i parlamentari per risolvere definitivamente il problema del collega-

mento che ha messo in luce tutta la sua importanza dopo l'interruzione del viadotto 'Puleto'. A parere della Uil, come spiega Marcello Borghetti, segretario Cst Uil, «occorre spostare l'attenzione dalla polemica, al punto centrale della questione, ovvero che si tratta di

un corridoio viario insostituibile per economia e per i cittadini, non solo su scala romagnola ma su scala nazionale. Dunque è fondamentale discutere del futuro di questa infrastruttura, ma con i cittadini non ha senso parlare di pedaggio, senza prima avere offerto chiarezza su un progetto chiaro, che offra garanzie sulla qualità del collegamento che si dovrebbe costruire, sui tempi di realizzazione e sulle opportunità di nuovo sviluppo per le comunità locali».

«IN ATTESA di un progetto credibile - prosegue Borghetti - occorre ragionare di manutenzione, con un piano di interventi che eviti la permanenza pluriennale del pericoloso senso unico alternato. Leggere poi che il ripristino della viabilità alternativa sulla Ex Tiberina è interrotto dalla necessità di verifiche archeologiche desta stupore. Possibile che a fronte di una situazione così complessa vi sia sempre un elemento che dilaziona i tempi di intervento?»